

VENEZIA città & mobilità

"Città & Mobilità Venezia" di Actv S.p.A. Direttore responsabile Maristella Tagliaferro - Registrazione R.S. Tribunale Venezia n. 1425 del 2/7/2002 - Anno 10 numero 4 - mercoledì 12 gennaio 2011
 Redazione: Tronchetto Isola Nova, 32 - 30135 Venezia - fax 041.272 2612 - www.actv.it E-mail: redazione@actv.it

Inizia oggi il rifacimento del piano di calpestio, lavori per un mese


Lavori al pontile piazzale Roma Santa Chiara

Modifiche di approdo per le linee di navigazione 1, 2 e N

Linea di luce

Senza paura andavo trasformando quel mio grezzo misogino presente in futuro di donna. Anzi: *futura*.

Antonella Barina



VENEZIA – Oggi iniziano i lavori al pontile di piazzale Roma Santa Chiara destro (fronte acqua) per il rifacimento del piano di calpestio. I lavori dureranno circa un mese. Le linee di navigazione 1, 2, N subiscono quindi modifiche di approdo.

LINEA 1

Dall'inizio dei servizi effettua l'imbarco dei passeggeri dall'approdo di piazzale Roma Parisi sinistro (fronte acqua).

LINEA 2

Direzione Tronchetto: effettua lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri presso l'approdo di piazzale Roma Santa Chiara

sinistro (fronte acqua); **Direzione Rialto:** effettua lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri presso l'approdo di piazzale Roma Parisi sinistro (fronte acqua).

LINEA N

Direzione Tronchetto: effettua lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri presso l'approdo di piazzale Roma Santa Chiara sinistro (fronte acqua);

Direzione Rialto: effettua lo sbarco e l'imbarco dei passeggeri presso l'approdo di piazzale Roma Parisi sinistro (fronte acqua).

Nessuna variazione per gli imbarchi delle linee DM, 41, 51, 61 e 42, 52, 62.



Suggerimenti

Compie 20 anni il "Patto per un linguaggio non sessista"

Ogni parola vola

di Antonella Barina

alle amiche, in occasione del Ventennale del Patto

Con un brindisi in Piazza San Marco sarà festeggiato domani il "Patto per un linguaggio non sessista", siglato tra le giornaliste esattamente vent'anni fa a Venezia, il 13 gennaio 1991. "Il Patto rispecchia la volontà di usare anche nell'informazione un linguaggio che non discrimini la donna e che la renda visibile", afferma Antonella Barina, promotrice dell'iniziativa per il Coordinamento giornaliste del Veneto 'Claudia Basso'. All'incontro di domani intervengono le giornaliste veneziane che hanno aderito e contribuito al Patto fin dall'inizio, poete e scrittrici, in contatto con 'Genere, lingua e politiche linguistiche', gruppo nato l'anno scorso a Ca' Foscari.

In occasione del ventennale, Antonella Barina pubblica la raccolta di materiali *La lingua che non c'è* con Edizione dell'Autrice.

Contiene, tra l'altro, la poesia che qui pubblichiamo.

Sindaca, dissi senza conoscerla, grata immaginandola per l'atto mio di dirla donna e non deluderla attribuendole genere incoerente.

Meno grata mi fu sul principio *l'assessora*, ma fui intransigente. E declinando il femminile misi anche il 'la' davanti a *presidente*.

Semplice invece fu *l'operatrice*, termine di felice e nuovo conio, ma forse fui un po' imprudente la volta che coniai *procuratrice*.

Difficoltà non c'era per *l'attrice*, ma, a dir *ministra* il ministro, fu davvero da sudar sette camice. E il desk non m'affidarono mai più.

Amica mia! Sai che dispiacere! Neologismi creando da mane a sera, trasformai l'ingegnere in una brillantissima *ingegnera*.

Noia mortale delle quattro mura mi portò a impraticarmi del vezzo: senza paura andavo trasformando quel mio grezzo misogino presente in futuro di donna. Anzi: *futura*.

Battezzai *avvocata* l'avvocato, ed avvocato l'avvocata trans che se pure aveva cambiato sesso avvocato restava per revanche.

Folli universi crea la distonia del linguaggio calatoci dall'alto, quando 'il' giudice si mette in malattia perché da doglie vien preso d'assalto.

Se tu noti, non c'è mai difficoltà a chiamare una donna lavandaia e neppure in fondo, se è in galera, a declinar giostraio con *giostraia*.

Su tutti c'è un caso che fa scuola praticando la lingua egualitaria ed è quando incontri la parola di uso comune: *segretaria*.

Nel caso che il soggetto nominato non sotto, ma al vertice sia posto dir 'segretaria' pare un gran reato: chiamarla 'segretario' sarà imposto.

Allora ti accorgi con stupore di vivere una favola maligna dove tra escort che fan gran clamore buono è il patrigno, mala la matrigna.

Non badarci. Continua a declinare la donna 'del' signore con signora e prima o poi sentirai chiamare al femminile, per dottor, *dottora*.

Facile sarebbe cambiare il mondo mutando solo l'ultima vocale, invece di parole un girotondo valor di differenza sessuale un giorno afferma, il giorno dopo nega, sicut giustizia ogni giorno annega.

A un brindisi pertanto ora ti invito in occasione di questo ventennale, che la diritta via non abbiam smarrito e di sessismo abbiamo fatto scuola.

Ora, dimmi tu se io davvero son *poeta*, e non poetessa, creatrice di linguaggio, grande sacerdotessa di parola! Ogni parola vola.

Cari lettori, per poter continuare a garantire una distribuzione ordinata ed efficace del quotidiano e per mantenere il consueto standard di pulizia dei mezzi e degli approdi, vi invitiamo cortesemente a non abbandonare la vostra copia nei cestelli distributori, a terra o nei vaporetta